Repertorio n. 192/2020
Prot. n. 1271 del 31/08/2020
2020-III/13.7.1

BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA nell'ambito del progetto dal Titolo "TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI DINAMICHE SUI SISTEMI DI STOCCAGGIO/SCAFFALATURE" codice progetto 2105-0031-1463-2019 Titolo intervento "TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI"

Progetto selezionato nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e in attuazione dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma

Programma Operativo Regionale F.S.E. 2014-2020 Regione Veneto
In sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR 2014-2020
Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

Asse 1 - Occupabilità
D.G.R. n. 1463 del 08 ottobre 2019
Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo – Assegni di ricerca 2019

Progetto finanziato con n. 231 del 10/03/2020

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI GEOSCIENZE

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) Veneto 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 12/12/2014 con Decisione di Esecuzione COM (2014) 9751 final;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 che approva il Testo Unico per i Beneficiari al fine di uniformare le indicazioni in merito a procedure concorsuali di selezione, attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati dalla Regione del Veneto**;**
- VISTA la delibera della Giunta regionale del Veneto (di seguito DGR) n. 1463 del 08 ottobre 2019, con cui viene approvato un avviso pubblico a valere sull'asse 1 - Occupabilità del Programma Operativo Regionale 2014-2020 per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria;
- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n n. 231 del 10/03/2020 con il quale è stato approvato e finanziato il progetto cod. 2105-0031-1463-2019, titolo "TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI DINAMICHE SUI SISTEMI DI STOCCAGGIO/SCAFFALATURE", e che prevede l'attivazione di N. 1 assegno di ricerca;

- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 e ss.mm.ii;
- VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO il vigente "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010";
- VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165" che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;
- VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 - Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-Legge 31 dicembre 2014 n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- VISTA la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Geoscienze del 16/04/2020 che ha approvato l'attivazione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto dal titolo "TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI DINAMICHE SUI SISTEMI DI STOCCAGGIO/SCAFFALATURE" da svolgersi presso il Dipartimento sotto la supervisione della Prof.ssa Francesca Da Porto, in qualità di Responsabile Scientifico;
- RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca;

DECRETA

Art. 1 – Oggetto

E' indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI DINAMICHE SUI SISTEMI DI STOCCAGGIO/SCAFFALATURE" da svolgersi presso il Dipartimento di Geoscienze sotto la supervisione della Prof.ssa Francesca Da Porto, in qualità di Responsabile Scientifica del progetto di ricerca.

L'assegno di ricerca, di durata 12 mesi e di importo annuo, lordo percipiente, di Euro 21.000,00 è bandito ai sensi del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 nell'ambito del progetto di ricerca sopra citato, e della Delibera della Giunta Regionale (DGR) 1463 del 8 ottobre 2019, Artt. 5 e 9, Allegato B, nell'Area Scientifica di Ateneo n. 08 - Ingegneria Civile ed Ambientale, Settore Scientifico-Disciplinare ICAR/09.

L'assegno di ricerca, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca di seguito specificata: l'articolazione delle attività di ricerca (AR) è descritta nel seguito e prevede, per il destinatario, 4 mesi da trascorrere in azienda: AR1 (mesi 1-2; presso Università di Padova). Approfondimento dei temi relativi alla dinamica strutturale, alla mitigazione delle vibrazioni, alla modellazione e alle tecniche di analisi dinamica non-lineare. Revisione dello stato dell'arte dei dispositivi di isolamento e dissipazione per la sicurezza del contenuto delle strutture (tematica di recente sviluppo) e delle più efficaci e moderne tecnologie di controllo dinamico strutturale. Studio delle tematiche relative al rischio industriale, con particolare attenzione all'analisi dei processi produttivi e dei relativi rischi di perdita diretta e indiretta a seguito di eventuali danni e fermi produttivi. L'Università di Padova metterà a disposizione il materiale didattico necessario e fornirà i metodi e gli strumenti (inclusi i programmi di calcolo) essenziali per il corretto sviluppo della ricerca. Inoltre, l'assegnista potrà essere affiancato da persone esperte in queste tematiche (Ph.D. dell'Università di Padova) e sarà supportato già in questa fase dal partner straniero, tramite frequenti riunioni online, per lo scambio di idee e confronti. AR2 (mesi 3-4; presso GS INDUSTRY). Studio delle tipologie di scaffalature e degli elementi che le compongono (con approfondimenti sulle modalità di produzione e assemblaggio) e delle relative normative, criticità, costi di produzione e di mercato ed esigenze operative. Tale attività sarà svolta in azienda, consentendo al Destinatario di assorbire una significativa parte dell'esperienza della stessa, anche rispetto alle esigenze dei suoi clienti. Il Destinatario individuerà le principali tipologie di scaffalature da analizzare come casi studio (con diverse configurazioni geometriche) e svilupperà i relativi modelli numerici adatti a simulare il loro comportamento dinamico (considerando la variabilità delle condizioni operative di carico). AR3 (mesi 5-6; presso GS INDUSTRY). Ideazione e progettazione dei sistemi più adatti per la protezione dinamica delle scaffalature, che tengano conto delle molteplici esigenze, come l'efficacia tecnica (punto di vista scientifico), l'integrazione e adattabilità nei diversi sistemi di scaffalature, i requisiti di operatività e la convenienza economica, anche in ottica di applicazione su larga scala (punto di vista del produttore). Tale attività si svolgerà in collaborazione con tutti i partners, favorendo il trasferimento scientifico/tecnologico. AR4 (mesi 7-8; presso Università di Padova). Definizione delle metodologie/tecniche di analisi più appropriate per valutare il comportamento dei sistemi di isolamento e dissipazione progettati; in particolare, definizione di modelli non lineari adatti a descrivere la dinamica di tali sistemi nel dominio del tempo. Analisi numeriche parametriche per simulare il comportamento delle scaffalature, con e senza sistemi di controllo dinamico, in diverse situazioni progettuali (geometriche e di carico) e per diverse azioni dinamiche (sisma e urti). Tali analisi saranno indirizzate all'ottimizzazione dei parametri dei dispositivi individuati (tramite algoritmi genetici multi-obiettivo e la definizione di opportune funzioni obiettivo) e, in caso, alle valutazioni di costo-efficacia (tramite stime di rischio

sismico) per individuare gli ambiti (ossia le situazioni di pericolosità sismica ed esposizione) in cui tali dispositivi risultano anche economicamente vantaggiosi. AR5 (mesi 9-11; presso EERTC). Studio e validazione sperimentale dell'efficacia dei sistemi di protezione progettati e dei relativi modelli di comportamento dinamico sviluppati, anche tramite prove dinamiche su tavola vibrante, da svolgere nel laboratorio prove di EERTC (Guangzhou, Cina) in coordinamento con tutti i partners del progetto. AR6 (mese 12). Redazione del report finale conclusivo.

È prevista la permanenza obbligatoria di n. 3 mesi presso UNIVERSITA' DI GUANGZHOU (CINA). Per ogni mese di effettiva e certificata permanenza all'estero, l'importo dell'assegno sarà aumentato del 50%.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

1. essere in stato di disoccupazione/inoccupazione. Si precisa che sono in stato di disoccupazione coloro che abbiano rilasciato Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:
   a. non svolgono attività lavorativa, sia di tipo subordinato che autonomo;
   b. sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'Art. 13 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, D.P.R. 917/1986
2. avere al massimo 35 anni compiuti;
3. essere in possesso di laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento nonché in possesso di idonea e documentata esperienza scientifico-professionale nell'area scientifica connessa all'attività di ricerca oggetto della collaborazione.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Le candidate e i candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore della Struttura che ha emanato il bando.

Art. 3 – Titoli preferenziali

Costituiscono titoli preferenziali:

1. avere conoscenza di software avanzati per la modellazione e avere conoscenza ed esperienza di modalità di analisi statiche e dinamiche;
2. avere svolto almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero;
3. o, equivalentemente, avere svolto almeno un periodo documentato di esperienza all'estero nel corso degli studi universitari.

Art. 4 – Incompatibilità

1. La titolarità dell'assegno non è compatibile con:
   a. la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale;
   b. dottorato di ricerca [1]con o senza borsa, in Italia o all'estero. In caso dottorato di ricerca senza borsa sarà consentita la partecipazione solo nel caso in cui il percorso di dottorato venga sospeso per tutta la durata dell'assegno;
   c. master sia in Italia che all'estero;
2. Non è ammesso il cumulo con altri assegni, borse di studio o altre indennità a qualsiasi titolo nello stesso arco temporale di svolgimento dell'attività di ricerca prevista dall'assegno;
3. L'inosservanza delle disposizioni di cui al presente comma costituisce causa di risoluzione del contratto senza obbligo di preavviso da parte dell'Università

Art. 5 – Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla selezione, diretta al Direttore del Dipartimento di Geoscienze redatta in carta semplice dovrà essere, a pena di esclusione, presentata, entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di affissione del presente bando all'Albo ufficiale dell'Università, attraverso una delle seguenti modalità:

1) spedita all'indirizzo **PEC** **dipartimento.geoscienze@pec.unipd.it** tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione di copia della domanda sottoscritta in modo autografo o digitale, unitamente alla copia del documento di identità della sottoscrittrice/del sottoscrittore.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf; i documenti non devono superare 100 MB di pesantezza

La candidata/Il candidato dovrà allegare alla domanda tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della presente selezione, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Non saranno ammessi i candidati le cui domande saranno inoltrate, per qualsiasi motivo, dopo il termine suddetto.

La Struttura non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

[1]Ai fini della presente selezione, il candidato che non abbia ancora acquisito il titolo di dottore di ricerca, ancorché abbia concluso il periodo di frequenza, si intende ancora iscritto a corso di dottorato

Sulla busta o sull'oggetto della PEC dovrà essere riportato l'oggetto del bando a cui si intende partecipare.

La domanda di partecipazione, redatta come da facsimile disponibile sito www.geoscienze.unipd.it, deve indicare:

1. cognome e nome;
2. se *cittadini italiani*, codice fiscale;
3. data e luogo di nascita;
4. cittadinanza;
5. residenza e recapito eletto ai fini della selezione;
6. recapito telefonico, indirizzo mail, eventuale contatto Skype;
7. di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando;
8. di essere disoccupato/inoccupato[2]**;**
9. di essere consapevole che non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento o alla struttura sede della ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
10. elenco sottoscritto dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e di ogni altro titolo ritenuto utile alla selezione;
11. dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'autenticità di quanto indicato nel curriculum allegato alla domanda e la conformità agli originali dei titoli e delle pubblicazioni allegate;

La domanda deve essere corredata da:
1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. curriculum scientifico-professionale debitamente sottoscritto e nel quale il candidato deve indicare di avere/non avere almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero;
3. copie dei titoli e delle pubblicazioni valutabili ai fini della selezione, elencati nella domanda.

Per i le cittadine e i cittadini comunitari, i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Le pubblicazioni possono essere presentate in originale o prodotte in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

Le cittadine e i cittadini non comunitari possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ovvero utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

[2] Al momento dell'eventuale stipula del contratto, sarà necessario presentare la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro rilasciata da un Centro per l'Impiego

Al di fuori dei suddetti casi, al momento del conferimento dell'assegno, gli stati, le qualità personali e i fatti dichiarati dovranno essere comprovati mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

Le candidate e i candidati con disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste alla Struttura (email ricerca.geoscienze@unipd.it).

La candidata/Il candidato si impegna a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.

Art. 6 – Procedura di selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico–professionale, della produttività scientifica e di un colloquio da parte di una Commissione giudicatrice nominata dalla Direttrice/dal Direttore della struttura e composta da tre membri designati tra docenti e ricercatori esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di collaborazione, uno dei quali, di norma, è la Responsabile scientifica del progetto di ricerca.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di 100 punti, di cui:
- **per i titoli punti 30**: laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero).
- per **il curriculum scientifico-professionale punti 15**: svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero) pertinenti all'attività di ricerca oggetto del bando; Lo svolgimento di ricerca all'estero per almeno un anno dopo il conseguimento della laurea o avere svolto almeno un periodo documentato di esperienza all'estero nel corso degli studi universitari costituirà titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni
- **per la produttività scientifica punti 15**: quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica o di dottorato;
- **per il colloquio punti 40.**

La data del colloquio è fissata per il giorno 22/09/2020 alle ore 14:00 attraverso piattaforma Zoom. La commissione giudicatrice provvederà a inviare per tempo ai candidati il link per collegarsi alla piattaforma per sostenere il colloquio.

Le candidate/I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e nell'ora sopra indicati L'assenza della candidata/del candidato alle prove sarà considerato come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.
Per sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

Per l'inserimento nella graduatoria, le candidate e i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50. In caso di parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età della candidata/del candidato.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto della Direttrice/del Direttore della Struttura che verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Art. 7 – Stipula del contratto

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con la Struttura che ha bandito l'assegno.

Il contratto contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla posizione, i compiti e le principali attività di ricerca affidate, il trattamento economico e previdenziale spettante.

Alla vincitrice/Al vincitore della selezione la Struttura comunicherà la data entro la quale, pena la decadenza, dovrà stipularsi il relativo contratto.

La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato, determina la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentra la candidata/il candidato immediatamente successivo nella graduatoria generale di merito.
L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipula del relativo contratto che ha decorrenza, di norma, dal primo giorno del mese successivo alla stipula stessa.
Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate e secondo quanto previsto dall'art. 16.1 "Ritiri e Sostituzioni" e 16.2 "Sospensioni per maternità/malattia, Allegato B DGR 1463/2019.

Art. 8 – Diritti e doveri

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere personalmente e integralmente l'attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale, in condizioni di autonomia nei limiti del programma o fase di esso predisposti dal Responsabile scientifico della ricerca e secondo le direttive generali del Responsabile stesso.

Lo stato di disoccupazione/inoccupazione dovrà essere mantenuto per tutta la durata del contratto.

Art. 9 – Segretezza e proprietà intellettuale

Tutti i dati e le informazioni di cui l'assegnista verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico, dovranno essere considerati riservati. L'assegnista si impegna a mantenere la segretezza su tali dati e informazioni.

La titolarità del diritto d'autore rimane in capo all'autore. L'Amministrazione Regionale si riserva i diritti di utilizzazione economica. In caso di diffusione o promozione dell'opera in oggetto, si rimanda alla circolare della Direzione Formazione e Istruzione della Regione Veneto prot. N. 426495 del 3 ottobre 2019 all'art. 16.3, "Diritto d'Autore", Allegato B, DGR 11/2018. I rapporti di ricerca e i documenti allegati prodotti al termine del progetto, saranno di proprietà della Regione del Veneto.

L'attribuzione del diritto di conseguire il brevetto per le invenzioni realizzate a seguito di attività di ricerca scientifica, svolta utilizzando comunque strutture e mezzi finanziari forniti dall'Università, è regolata dal Regolamento brevetti dell'Università.

Art. 10 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civili alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall'Ateneo.

Art. 11 - Verifica dell'attività dell'assegnista

Atto salvo quanto previsto dalla DGR n. 1463/2019, le modalità di verifica dell'attività, stabilite dal Consiglio di Dipartimento, prevedono: alla conclusione del primo anno di attività l'Assegnista deve presentare una relazione al Direttore della struttura di afferenza, nella quale sono illustrate l'attività svolta nell'ambito del progetto e i risultati raggiunti. Tale relazione, accompagnata dal parere del Responsabile della ricerca verrà valutata dal Consiglio della Struttura sede della ricerca.

Art. - 12 – Norme di salvaguardia

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 e s.m.i. e norme attuative, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Padova, alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Testo unico per i beneficiari", alla DGR n. 671 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni finanziate dalla Regione del Veneto POR FSE 2014-2020, alla DGR n. 11 del 5 gennaio 2018 e relativo Allegato B, al Decreto del Direttore Direzione Formazione e Istruzione n 231del 10/03/2020 e successive modifiche, integrazioni o prescrizioni operative, e alla normativa vigente.

La Struttura si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del decreto del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il responsabile del procedimento è la Segretaria Amministrativa del Dipartimento di Geoscienze, Dott.ssa Paola Saracino.

Art. – 13 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR)
L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è disponibile al seguente link http://www.unipd.it/privacy

Padova, 31/08/2020

Il Direttore del Dipartimento di Geoscienze
Prof. Fabrizio Nestola

Firmato digitalmente da

FABRIZIO NESTOLA

CN = NESTOLA FABRIZIO
C = IT